

Machiavelli a teatro

Anno scolastico 2019-2020

Locandina del mese di dicembre

Che cosa?

IL BERRETTO A SONAGLI di Luigi Pirandello, adattamento e regia di Walter Malosti. Con **Roberta Caronia, Valter Malosti, Paola Pace, Vito Di Bella, Paolo Giangrasso, Maria Lombardo, Roberta Crivelli**

Dove?

Teatro Carcano

Quando?

giovedì 5 dicembre 2019, ore 20.30

Quanto costa?

15 euro (poltrona)

Da chi si prenota?

prof. sse Piano, Piccoli e Ravanelli

Entro quando?

mercoledì 13 novembre 2019

Ma com'è questo spettacolo?

Leggi sotto

"Il carattere di Ciampa è pazzesco, questa è la sua nota fondamentale. Gestì, andatura, modi di parlare pazzeschi. Cosicché dovrà nascere il sospetto e la paura che a un dato momento egli possa uccidere".(Luigi Pirandello, lettera a Nino Martoglio, 8 febbraio 1917)

Con *Il berretto a sonagli*, Malosti ha affrontato per la prima volta Pirandello, confrontandosi con uno dei testi più popolari del grande drammaturgo siciliano, cercando di strapparne allo stereotipo e tentando di restituire la forza eversiva originaria di quei "corpi in rivolta" posti al centro della scena, che è anche labirinto: una feroce macchina/trappola.

Un testo vivissimo grazie alla violenza beffarda della lingua, una sorta di musica espressionista e tragicomica, molto evidente nel testo scritto in dialetto siciliano che è alla base di un lavoro originale di drammaturgia.

Una versione più schietta, dura, non 'ripulita' del testo pirandelliano, affidata sia al dialetto della prima stesura sia a un italiano derivato da questa, che assume in sé elementi dialettali, per permettere di affidare agli attori una partitura più ritmica e musicale, recuperando anche una dimensione più autentica in cui la risata ha valore liberatorio.

Il berretto a sonagli nasce come testo dialettale ('*A birritta ccu 'i ciancianeddi*) per Angelo Musco, attore comico di grande successo. Il testo in dialetto recitato da Musco non fu mai pubblicato da Pirandello, a differenza di quanto avvenne con *Liola*.

La prima redazione de *Il berretto a sonagli*, ritrovata nel 1965 e pubblicata solo nel 1988, può oggi diventare un mare linguistico in cui re-immersione il testo italiano, oltre che un prezioso corto-circuito dal punto di vista dei contenuti. Questa prima versione, infatti, ha offerto materia a Malosti per un lavoro di riscoperta e rilettura non solo linguistica, ma di ridefinizione di caratteri e ruoli affioranti dal recupero dei tagli capocomici di Musco, mai ripristinati dall'autore nell'edizione italiana, anzitutto la perdita di una possibile co-protagonista della commedia, accanto a Ciampa, in Beatrice Fiorica, la moglie tradita.

Si tratta di un **testo più duro, politicamente scorretto, a tratti ferocemente antimaschilista nelle battute**, sia di Beatrice sia dell'equivoco personaggio della Saracena, e che presenta varianti significative che riguardano tutti i ruoli e, in particolare, una scena totalmente espunta nella versione italiana posta nel manoscritto all'inizio del secondo atto.

Prenotazioni classe

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.

Totale:

